

GLI OBIETTIVI

I principali obiettivi del Progetto SIMIT sono:

- Utilizzo di un approccio multidisciplinare nel valutare i rischi naturali e calcolare gli scenari di rischio
- Implementazione di mappe tematiche di rischio
- Realizzazione di linee guida per l'attuazione di piani di protezione civile transfrontalieri, con particolare attenzione alle isole di Gozo e Lampedusa
- Esercitazioni di protezione civile congiunte
- Monitoraggio delle aree transfrontaliere
- Realizzazione di una "sala di controllo" integrata tra Sicilia e Malta
- Diffusione dei risultati ottenuti e sviluppo di strumenti educativi volti alla disseminazione di una "cultura di Protezione Civile"



THE OBJECTIVES

The main objectives of the SIMIT Project are:

- Use of multidisciplinary approach for evaluation of natural hazards and computation of risk scenarios
- Implementation of thematic risk maps
- Establishment of guidelines for the activation of cross-border Civil Protection plans; in particular for the islands of Gozo and Lampedusa
- Joint Civil Protection training
- Monitoring of the cross-border area
- Establishment of an integrated virtual "control-room" between Sicily and Malta
- Dissemination of the obtained results and development of educational tools for the spreading of a "culture of Civil Protection"

Lead Partner

Calogero Foti

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile



Responsabile di progetto/Project Responsible

Maurizio Costa (m.costa@protezionecivilesicilia.it)

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile

Responsabile amministrativo del progetto:

Salvatore Trupia (s.trupia@regione.sicilia.it)

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile



Project Partner 2 - Università di Palermo

Responsabile Scientifico/Scientific Responsible:

Mario Di Paola (mario.dipaola@unipa.it)

Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica (Palermo)



Project Partner 3 - Università di Catania

Responsabile Scientifico/Scientific Responsible:

Agata Di Stefano (distefan@unict.it)

Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (Catania)



Project Partner 4 - Civil Protection Department Malta

Responsabile Scientifico/Scientific Responsible:

John Rizzo (john.rizzo@gov.mt)



Project Partner 5 - University of Malta

Responsabile Scientifico/Scientific Responsible:

Pauline Galea (pauline.galea@um.edu.mt)

Department of Physics - Faculty of Science (Msida, Malta)

Coordinamento comunicazione e pubblicità
Communication and advertisement coordinator
Alfio Russo, Università di Catania (alfio.russo@unict.it)

Coordinamento attività del Capofila e dei Partner
Alba Abbate (simit@protezionecivilesicilia.it)
Regione Siciliana-Presidenza-Dipartimento della Protezione Civile



P.O. Italia-Malta 2007-2013 SIMIT

Costituzione di un sistema integrato di
Protezione Civile transfrontaliero
Italo-Maltese

Establishment of an integrated Italy-Malta
cross-border system of civil protection



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

info: simit@protezionecivilesicilia.it

LE PROBLEMATICHE

L'area del Canale di Sicilia che, estendendosi dalla Sicilia meridionale al nord-Africa, ospita le isole maltesi e Lampedusa, è caratterizzata da un elevato grado di rischio naturale e antropico, tra il più alto dell'intero Mediterraneo. A una significativa attività sismica si sommano problemi di erosione costiera innescati dall'elevato grado di antropizzazione, e problemi di frane da crollo nelle coste alte. Inoltre a causa dell'ingente traffico marittimo sono frequenti incidenti che procurano danni anche all'ambiente. In contesti come questi la comunità scientifica ha il dovere di intervenire avviando studi per la mitigazione dei rischi ed il monitoraggio.

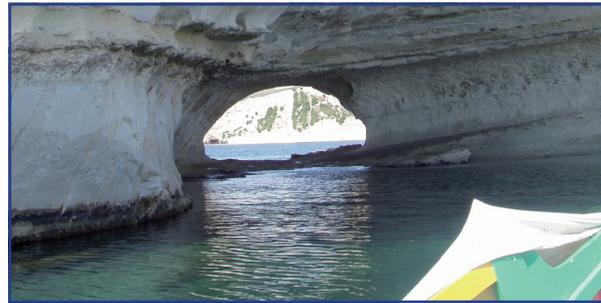


THE PROBLEM

The Sicily Channel, extending from Southern Sicily to North Africa, includes the islands of Malta and Lampedusa, and is characterised by significant levels of natural and anthropic hazard, which are among the highest in the Mediterranean. Together with a high seismic activity, the region experiences problems of coastal erosion related to intense anthropic activity, as well as mass movements and landsliding in high coastal areas. Moreover, the intense marine traffic increases the risk of incidents leading to environmental damage. In such circumstances, it is the duty of the scientific community to contribute towards monitoring of hazards and mitigation of risk.

IL PROGETTO

Lo scopo del progetto è di sviluppare un sistema integrato di protezione civile tra le autorità siciliane e maltesi coinvolte nella previsione dei rischi, nei processi di prevenzione e mitigazione degli stessi, oltre che nella pianificazione e organizzazione delle emergenze. In particolare, grazie al progetto, si intende definire un quadro dei possibili scenari di rischio e strutturare un sistema integrato di interventi, mirando all'individuazione e prevenzione dei rischi sia naturali che legati alla vulnerabilità del territorio transfrontaliero. In questo contesto, le procedure d'intervento devono essere sviluppate e testate in modo il più possibile coordinato, per poter rispondere al meglio alle emergenze.



THE PROJECT

The project aims in developing an integrated civil protection network between the Sicilian and Maltese authorities involved in the risks forecast, prevention, mitigation processes, and moreover in the planning and management of emergencies. In particular, the project aims in defining the possible risk scenarios and structuring an integrated system of interventions, targeting the identification and prevention of seismic, volcanic, hydro-geological, as well as risks and issues related to the vulnerability of the cross-border territory. In this framework, intervention procedures will be developed and tested in order to better coordinate possible emergency response in the cross-border area.

L'IMPATTO SULL'AMBIENTE

La valutazione degli scenari di rischio permetterà di definire tutte le necessarie procedure di intervento al fine di mitigare l'impatto degli eventi catastrofici sulle popolazioni, nonché a individuare e testare le soglie di allarme più adatte alla differente tipologia di rischio che può interessare le aree in questione. Questo garantirà lo sviluppo delle migliori pratiche di pianificazione e la diffusione di una "cultura di Protezione Civile".



THE IMPACT ON ENVIRONMENT

The evaluation of risk scenarios will make it possible to define the necessary intervention procedure in order to mitigate the impact of catastrophic events on the population on the cross-border region. It will also help to define and test the proper alert thresholds depending on the different risk typologies that may affect the area. This will ensure the development of best practices and of an increased awareness and culture of "Civil Protection" in society.

